



Linee guida per la selvicoltura dei cedui di castagno

MARIA CHIARA MANETTI, CLAUDIA BECAGLI,
FRANCESCO CARBONE, PIERMARIA CORONA, TESSA GIANNINI,
RAOUL ROMANO, FRANCESCO PELLERI

Linee guida per la selvicoltura dei cedui di castagno

Pubblicazione realizzata con il contributo del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e della Rete Rurale Nazionale (RRN)

AUTORI

MARIA CHIARA MANETTI - Centro di ricerca per le foreste e il legno (CREA Foreste)

CLAUDIA BECAGLI - Centro di ricerca per le foreste e il legno (CREA Foreste)

FRANCESCO CARBONE - Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento per l'innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DIBAF)

PIERMARIA CORONA - Centro di ricerca per le foreste e il legno (CREA Foreste)

TESSA GIANNINI - Centro di ricerca per le foreste e il legno (CREA Foreste)

RAOUL ROMANO - Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia (CREA PB)

FRANCESCO PELLERI - Centro di ricerca per le foreste e il legno (CREA Foreste)

IMPAGINAZIONE E ILLUSTRAZIONI

MARIA CRISTINA VIARA - Compagnia delle Foreste

REVISIONE

EMILIO AMORINI - Esperto della materia. Già direttore del CRA SEL Arezzo

MARCO CONEDERA - Responsabile dell'unità Ecologia delle comunità presso Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio WSL (Svizzera)

LUIGI PORTOGHESI - Professore associato, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ambiente Forestale e delle sue Risorse presso l'Università degli Studi della Tuscia

EDITORE

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

FORMA DI CITAZIONE CONSIGLIATA:

MANETTI M.C., BECAGLI C., CARBONE F., CORONA P., GIANNINI T., ROMANO R., PELLERI F., 2017 - **Linee guida per la selvicoltura dei cedui di castagno**. Rete Rurale Nazionale, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Roma, ISBN: 9788899595579

Finito di stampare nel mese di Marzo 2017

ISBN 9788899595579

Sommario

1. RUOLO STORICO DEL CASTAGNO E DECLINO DELLA CASTANICOLTURA	<i>p.</i> 5
2. BIOLOGIA ED ECOLOGIA DELLA SPECIE	<i>p.</i> 7
3. SCENARIO ATTUALE	<i>p.</i> 9
3.1. Distribuzione	<i>p.</i> 9
3.2. Tipologie colturali	<i>p.</i> 10
3.3. Produzione e assortimenti	<i>p.</i> 14
4. CRITICITÀ E POTENZIALITÀ	<i>p.</i> 15
4.1. Criticità e fattori limitanti	<i>p.</i> 15
4.2. Potenzialità della specie: opportunità per una selvicoltura di qualità	<i>p.</i> 16
5. SCENARIO POTENZIALE	<i>p.</i> 17
6. REGOLE GESTIONALI DEL GOVERNO A CEDUO	<i>p.</i> 19
7. LINEE GUIDA	<i>p.</i> 22
7.1. Da ceduo matricinato a ceduo semplice	<i>p.</i> 22
7.1.1. Presentazione del problema	<i>p.</i> 22
7.1.2. Buone pratiche di gestione	<i>p.</i> 24
7.1.3. Benefici	<i>p.</i> 26
7.2. Gestione dei cedui a turno medio e lungo	<i>p.</i> 26
7.2.1. Presupposti e approcci colturali	<i>p.</i> 26
7.2.2. Selvicoltura di popolamento	<i>p.</i> 27
7.2.3. Selvicoltura d'albero	<i>p.</i> 30
7.3. Da ceduo puro a bosco misto	<i>p.</i> 34
7.3.1. Presentazione del problema	<i>p.</i> 34
7.3.2. Buone pratiche di gestione	<i>p.</i> 35
8. MIGLIORARE E VALORIZZARE LE PRODUZIONI	<i>p.</i> 37
8.1. Politiche di Sviluppo Rurale	<i>p.</i> 37
8.2. Aspetti economici	<i>p.</i> 40
8.2.1. Valorizzazione dei prodotti	<i>p.</i> 40
8.2.2. Razionalizzazione dei costi di produzione	<i>p.</i> 41
8.2.3. Valorizzazione della filiera	<i>p.</i> 43
9. CONCLUSIONI	<i>p.</i> 44
BIBLIOGRAFIA	<i>p.</i> 46

Premessa

Questa pubblicazione è stata realizzata nell'ambito delle attività previste dal Piano della Rete Rurale Nazionale (RRN) 2014-2020. L'obiettivo della RRN è favorire lo sviluppo rurale attraverso azioni volte a:

- i. incentivare la partecipazione del partenariato, delle organizzazioni e delle amministrazioni all'attuazione dello sviluppo rurale,
- ii. informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento;
- iii. promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali.

In tale contesto il Piano RRN ha previsto anche una "scheda attività" interamente dedicata alla materia forestale (Scheda n. 22 - Foreste); nello specifico con la sotto scheda Foreste 22.2.1 - *Miglioramento sostenibile delle produzioni forestali nazionali* sono state realizzate, nel biennio di attività 2014-2016, azioni di confronto tra i principali portatori di interesse (attraverso Focus Group e Workshop tematici) e di trasferimento della conoscenza e dell'innovazione. Questo opuscolo si inserisce in questo contesto e fornisce linee guida, prevalentemente di natura tecnica applicativa, di rapida e semplice consultazione, rivolte a tutti coloro che operano nel settore selvicolturale e dello sviluppo rurale con particolare attenzione ai principali portatori di interesse del settore e della filiera.

Nell'ambito delle attività di approfondimento, confronto e divulgazione sui cedui di castagno (sotto scheda 22.2.1.C), il presente documento si propone, di definire e proporre anche nell'attuazione delle misure forestale previste nei PSR regionali dalla politica di sviluppo rurale, approcci selvicolturali idonei ad aumentare e diversificare la produzione legnosa, migliorare la stabilità e la funzionalità ecologica dei popolamenti, ridurre i costi ambientali e sociali derivati dall'importazione di legname, promuovere un'azione importante di stoccaggio del carbonio.

Ringraziamenti

Si ringraziano EMILIO AMORINI, già direttore dell'Istituto Sperimentale per la Selvicoltura (Arezzo) e i colleghi del CREA Centro di ricerca per la selvicoltura, CLAUDIO BIDINI, UMBERTO CEROFOLINI, ANDREA CUTINI e LUIGI MENCACCI per aver sostenuto e partecipato all'attività di ricerca condotta dal 1990. Per il supporto alla realizzazione delle aree sperimentali e degli interventi selvicolturali si menzionano PIERGIUSEPPE MONTINI e SAURO VISCONTI (UC Amiata Val d'Orcia), DAMIANO NITTI e ALESSANDRO SAMOLA (UCM Colline Metallifere), ALFREDO BRESCIANI e ALDO LAZZARA (UCM Casentino).

Per la collaborazione attiva e aver reso possibile un approccio multidisciplinare e integrato della ricerca si ringraziano MARCO CONEDERA, PATRICK SCHLEPPI e ANDREAS Zingg (WSL - Svizzera), TULLIO TURCHETTI (CNR Firenze), FIORELLA VILLANI (CNR Porano), MARCO FIORAVANTI, ROBERTO FRATINI e ENRICO MARONE (UNI Firenze).

Inoltre un ringraziamento particolare va a tutti i ricercatori e tecnici del CNR di Firenze e dell'Università di Padova, Torino, Firenze e Viterbo che nel corso degli anni hanno contribuito a tenere viva la discussione e l'attenzione sulle problematiche legate ai castagneti da legno.